

Scuola, genitori e ruolo delle associazioni

di Ignazio Bonoli*

Heinz Bäbler, presidente dell'Associazione "Scuola e genitori Svizzera", in un'intervista alla "Neue Zürcher Zeitung" cita l'esempio tedesco sul rapporto tra scuola e genitori.

In Germania la collaborazione scuola/genitori è ormai un fatto acquisito. I Consigli dei genitori hanno assunto parecchie competenze e contribuiscono a formare i concetti di politica scolastica, sono regolarmente sentiti nelle procedure di consultazione e considerati uno degli elementi importanti della cultura scolastica. La collaborazione tra scuola e genitori è continua e vincolante. Esiste perfino un Consiglio federale dei genitori di allievi che aiuta e sostiene nei vari Länder i genitori nell'esercizio della loro collaborazione e dei loro diritti.

In Svizzera la situazione è molto diversa. L'organizzazione esclusivamente cantonale delle scuole porta a notevoli differenze su vari piani, compreso quello dell'implicazione dei genitori nel funzionamento della scuola. Alcuni regolamenti cantonali, come a Zurigo, Lucerna o Berna, prevedono diritti e doveri dei genitori di allievi in rapporto alla scuola frequentata.

Sono però pochi i genitori che dispongono di tempo sufficiente da dedicare alla scuola dei loro figli. Spesso, quando i figli sono in età scolastica, entrambi i genitori lavorano e il tempo e la voglia di occuparsi della scuola – al di là dell'interesse diretto e dell'eventuale aiuto ai figli – viene a mancare.

Studi in questo specifico settore hanno mostrato che esistono due gruppi di genitori che è molto difficile avvicinare al tema "scuola": da un lato le famiglie dal reddito modesto, in cui i genitori lavorano, ma non dispongono di sufficienti capacità per interessarsi al problema dell'organizzazione della scuola. Dall'altro, all'estremo opposto, famiglie bene-

stanti, con notevoli successi professionali, ma che non si interessano nemmeno lontanamente dei problemi della scuola.

Docenti reticenti, papà assenti

Sul fronte dei docenti, si tende spesso a tenere il più lontano possibile i genitori, in modo da non avere problemi nell'organizzare l'insegnamento. Tuttavia – precisa il presidente intervistato – al centro di questa discussione non va posto l'interesse dei genitori e nemmeno quello dei docenti, ma piuttosto quello degli allievi. Se c'è un problema da risolvere è meglio farlo d'intesa tra le parti, piuttosto che acuire o perfino creare situazioni di conflitto.

Un altro aspetto sintomatico del rapporto scuola/genitori è la quasi totale assenza dei padri. Fenomeno molto diffuso e particolarmente evidente nella popolazione di emigranti. La soluzione di questo problema non è però facile, poiché non si tratta sempre di cattiva volontà, ma il più delle volte di un aspetto legato a mentalità, tradizioni e cultura.

Centri di potere

Secondo il presidente, l'Associazione scuola e genitori deve perseguire lo scopo di essere presente e attiva in tutti i cantoni ed essere percepita come un'associazione compatta, al pari per esempio delle associazioni dei docenti che negli anni si sono conquistate posizioni di potere. Non bisogna però semplificare all'eccesso il discorso. Infatti, accanto a genitori assenti o indifferenti, ve ne sono anche di iperattivi. Genitori che pretendono di poter dire la loro in tutte le situazioni: dalla nomina dei maestri alla formazione delle classi, all'orario scolastico e perfino a questioni delicatamente didattiche.

Settori che il più delle volte non possono rientrare nelle competenze dei geni-

tori e nemmeno delle loro associazioni. È infatti grande il rischio di voler tradurre problemi personali o di famiglia in questioni di interesse generale.

Possibili conflitti

Ne possono nascere conflitti che possono indurre una delle parti (in genere i docenti e le direzioni scolastiche) a cercare di tenere i genitori il più lontano possibile dalle scuole e confinarli nell'organizzazione di feste di fine anno. Alcuni comuni hanno cercato di regolamentare la situazione, cadendo però nell'estremo opposto. Creando cioè regolamenti molto burocratici, simili alle leggi organiche comunali, che finiscono per uccidere sul nascere anche le migliori intenzioni.

Lo scopo delle organizzazioni di genitori è invece proprio quello di avvicinare mamme e papà alla scuola e ai suoi problemi, creando collaborazioni e sinergie con il corpo insegnante, nel massimo rispetto delle reciproche competenze.

Un modello che sembra aver avuto un certo successo nelle scuole di tipo anglosassone, dove i genitori sono spesso presenti anche nelle aule scolastiche, oltre che nello svolgere compiti di complemento. Ai genitori che, per motivi di lavoro, non possono svolgere queste funzioni si chiede un contributo finanziario per l'infrastruttura scolastica non fornita dall'istituto.

Anche qui è però una questione di mentalità e cultura. Alle nostre latitudini la scuola tende a non accettare simili contributi e a trincerarsi dietro il paravento delle competenze o della burocrazia. Proprio quello che una fattiva collaborazione fra scuola e genitori – con tutti i limiti del caso – dovrebbe evitare.

* Economista e Deputato al Gran Consiglio

Zutreffendes durchkreuzen – Marquer ce qui convient – Porre una crocetta secondo il caso					G.A.B. CH-6501 Bellinzona
Weggezogen: Nachsendefrist abgelaufen	Adresse ungenügend	Unbekannt	Abgereist ohne Adresseangabe	Gestorben	P.P./Journal CH-6501 Bellinzona
A déménagé: Délai de réexpédition expiré	Adresse insuffisante	Inconnu	Parti sans laisser d'adresse	Décédé	
Traslocato: Termine di rispedizione scaduto	Indirizzo Insufficiente	Sconosciuto	Partito senza lasciare indirizzo	Deceduto	

Direttore responsabile: Diego Erba
Redazione: Cristiana Lavo
Comitato di redazione:
Rita Beltrami, Marzio Broggi,
Leonia Menegalli, Luca Pedrini,
Daniele Sartori.

Segreteria e pubblicità:
Sara Giamboni
Divisione della scuola
Viale Portone 12, 6501 Bellinzona
tel. 091 814 18 11/14
fax 091 814 18 19
e-mail decs-ds@ti.ch

Concetto grafico:
Variante SA, Bellinzona
www.variante.ch
Stampa e impaginazione:
Salvioni arti grafiche
Bellinzona
www.salvioni.ch

Esce 6 volte all'anno.

Tasse:
abbonamento annuale fr. 20.–
fascicolo singolo fr. 4.–